

Morto Velasco Alvarado protagonista dell'« esperimento » peruviano



Juan Velasco Alvarado

LIMA — Il generale Juan Velasco Alvarado, ex presidente del Perù, è morto sabato mattina a Lima in seguito a complicazioni intervenute dopo una serie di operazioni chirurgiche. Poco più di un mese fa Velasco Alvarado era stato operato negli Stati Uniti per un'aneurisma all'aorta. Poi, all'ospedale militare di Lima, gli era stata asportata una cisti al pancreas. Vi era poi stata una ricaduta, che gli è stata fatale. Nel 1973 un primo aneurisma aveva costretto il generale a sottoporsi all'amputazione della gamba destra.

Con il generale Velasco Alvarado è scomparsa la figura più rappresentativa di un « esperimento rivoluzionario » che, gestito dai militari, venne considerato a partire dal 3 ottobre 1968, e per alcuni anni, uno degli avvenimenti più significativi dell'America Latina. Fu in quella data, infatti che Velasco Alvarado assunse la massima carica dello Stato in seguito ad un « golpe » che, cosa rara nell'America Latina, aveva una connotazione progressista. Il « golpe » fu compiuto per destituire Fernando Belaunde Terry, e fu il preludio ad una serie di misure sociali. La prima misura fu la nazionalizzazione della attività della International Petroleum Company statunitense. Seguirono tutta una serie di provvedimenti radicali: riforma agraria, espropriazione dei giornali che erano fino ad allora appartenuti alla grossa borghesia, riforma scolastica.

Gli Stati Uniti non perdonarono mai Velasco Alvarado ed il gruppo di politici e di militari responsabili della comparsa in America Latina di un nuovo « modello » che rappresentava una incognita ed un pericolo per gli interessi nord-americani, ed esercitarono ogni sorta di pressioni ed attuarono ogni specie di misure per costringere il regime ad invertire la rotta. Queste misure compresero anche l'intervento della CIA anche se su una scala e in proporzioni diverse da quelle verificatesi in Cile contro Allende. Questo intervento fu particolarmente evidente ai primi del 1975, quando a Lima si verificarono ribellioni di forze di polizia e di sottopopolari.

La malattia dalla quale Velasco Alvarado venne colpito nel 1973 doveva segnare l'inizio del declino dell'« esperimento » peruviano. Due anni dopo, nel 1975 egli veniva sostituito, con un « golpe » in-cruento, da Francisco Morales Bermudez, che nel discorso di investitura si impegnava a percorrere la strada tracciata dal suo predecessore, ma nella pratica apriva invece una strada del tutto diversa. Nel settembre '76 il « Washington Post », riassumendo il senso del primo periodo « post-Alvarado » scriveva che « il socialismo peruviano china la testa di fronte alle pressioni » e rilevava che, per la prima volta, nel discorso ufficiale della Giornata dell'Indipendenza, il presidente della Repubblica aveva ommesso di citare la parola « socialismo ».

Da allora, gli esperimenti di sinistra ed i sostenitori della esperienza avviata da Alvarado sono stati gradatamente estromessi dal governo mentre una serie di misure economiche hanno restituito forza agli interessi privati, nazionali e stranieri (cioè statunitensi).

Questa « marcia indietro » indica i limiti di quello che fu l'esperimento peruviano sotto la guida di Velasco Alvarado, al quale mancarono tutti i necessari collegamenti con le masse popolari. Restano tuttavia alcune riforme di struttura, che le misure adottate in questo ultimo periodo dai suoi successori hanno toccato, ma non ancora eliminato completamente.

Lo ha annunciato il ministro degli Interni

Elezioni amministrative a primavera in Spagna

Il 22 e 29 gennaio prossimi si terranno anche le elezioni sindacali a Madrid Dichiarazioni di Carrillo e Gonzales - Diffuso il testo della nuova costituzione

El Campesino è tornato in patria dopo 40 anni

PARIGI — Valentin Gonzales, alias el Campesino, di 69 anni, per la prima volta dal 1939 ha festeggiato il Natale in Spagna con la famiglia. Si è appreso infatti che colui che fu il comandante in capo delle truppe repubblicane durante la guerra civile spagnola ha lasciato la casa di riposo in cui viveva a Metz (Francia orientale) per tornare in patria.

Rifugiatosi nell'URSS all'indomani della vittoria del generalissimo Franco i cui tribunali lo avevano condannato a morte, el Campesino era stato successivamente perseguitato da Stalin e deportato in Siberia. Lasciata l'Unione Sovietica dopo la scomparsa di Stalin, Valentin Gonzales si era stabilito a Metz nel 1954.

Nel giugno di quest'anno el Campesino aveva lanciato un appello agli spagnoli affinché votassero per i candidati socialisti alle elezioni legislative e soltanto nei giorni scorsi si è deciso a rimpatriare avendo appreso che sua moglie e sua figlia sono ancora in vita.

MADRID — Le elezioni sindacali si terranno a Madrid tra il 22 ed il 29 gennaio prossimi. L'accordo sulla data della consultazione elettorale sindacale democratica, in prima dopo quaranta anni nella capitale spagnola, è stato raggiunto nel corso di un incontro tra le Commissioni operale e l'Unione generale dei lavoratori, le due più consistenti centrali sindacali spagnole.

Un precedente incontro le due centrali avevano emendato che le elezioni sindacali si sarebbero tenute in tutto il territorio nazionale tra il 16 gennaio ed il 6 febbraio del prossimo anno. Un'altra consultazione elettorale è stata annunciata ieri dal ministro degli Interni, quella delle amministrative. Rodolfo Martín Villa ha detto che le elezioni amministrative verranno convocate entro la fine del prossimo mese di aprile. Egli non ha peraltro fissato la data della giornata elettorale.

L'annuncio della prossima convocazione per le amministrative è coinciso con la consegna del progetto della costituzione al presidente del « Cortes » (parlamento). Il testo del progetto verrà pubblicato sul bollettino ufficiale del parlamento subito dopo l'epifania e da quel momento scatteranno i tempi previsti dalla legge per la presentazione di emendamenti, per il dibattito in parlamento, per l'approvazione del testo nelle due camere per il referendum nazionale che dovrà sancire definitivamente la costituzione.

Secondo alcuni esponenti politici del partito della sinistra le amministrative sarebbero « una manovra del governo, abile se si vuole, ma evidente » per decidere, una volta conosciuti i risultati, se accettare o no alle richieste di chi vorrebbe sciogliere le camere, contemporaneamente o subito dopo l'approvazione del testo costituzionale.

« La UCD (Unione del Centro, partito del presidente del governo Adolfo Suarez) non è più quella del 15 giugno — ha detto Felipe Gonzales (PSOE) in una conferenza stampa — ed io ritengo che da una nuova consultazione popolare non uscirebbe troppo trionfante: le amministrative lo dimostreranno ».

Dello stesso parere è Santiago Carrillo (PCE), per il quale vi sono vantaggi e svantaggi nel tenere le amministrative prima o dopo il referendum sulla costituzione. Poiché Carrillo ritiene indispensabile la costituzione di nuove elezioni generali — per lui questo parlamento ha funzioni quasi esclusivamente costituenti — le elezioni amministrative troppo ravvicinate al referendum per la costituzione verrebbero a turbare le scelte dell'elettorato. Le amministrative, secondo il segretario del partito comunista, andrebbero tenute o prima del referendum, ma con il dovuto anticipo, oppure parecchio tempo dopo il referendum in modo che la nuova costituzione permetta di svolgere elezioni con tutte le garanzie della democrazia.

Il testo del progetto presentato sabato non differisce molto da quello pubblicato « confidenzialmente » sette settimane fa dal settimanale Cuadernos para el dialogo. In alcuni punti « è migliorato, più progressista », scrive El País e conferisce maggiori poteri al sovrano a cui spetterà, tra l'altro, il diritto di proporre il candidato alla presidenza del governo.

Questi i punti salienti: la forma politica dello Stato è la monarchia parlamentare; le nazionalità e le regioni hanno diritto all'autonomia; i partiti sono riconosciuti strumenti fondamentali per la partecipazione politica dei cittadini; gli spagnoli sono maggiorenni a 18 anni.

Dopo il referendum, con l'entrata in vigore della costituzione, decadranno definitivamente tutte le leggi franchiste che, anche se applicate ormai soltanto sporadicamente, sono tuttora valide e contraddittorie con l'ordinamento democratico scelto dal popolo spagnolo.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

DEL 24 DICEMBRE 1977

Table with 2 columns: Location and numbers. Locations include Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Napoli (2° estratto), Roma (2° estratto). Numbers are listed for each location.

Una dichiarazione del ministro degli Esteri De Guiringaud

Nuove ammissioni francesi sull'intervento nel Sahara

Il ministro ha affermato che la Francia è pronta ad intervenire ancora contro le colonne del Polisario



ALGERI — Il segretario generale dell'ONU Waldheim (a sinistra) e il rappresentante del Polisario, Moulay Mokhtar (al centro), durante la cerimonia di rilascio degli otto francesi catturati dal Polisario nelle zone di guerra del Sahara

PARIGI — Mentre Kurt Waldheim si apprestava a riportare in Francia gli otto prigionieri civili del Polisario, l'Algeria ha rinnovato l'espressione di risentimento contro Parigi, accusando la Francia di costante ingerenza nel conflitto del Sahara occidentale.

Abdelaziz Bouteflika, ministro degli Esteri algerino, ha convocato i capi delle missioni diplomatiche, per documentare le accuse alla Francia. Il Polisario ha più volte, questa settimana, accusato Parigi di aver mandato aerei a sorvolare il Sahara, e a bombardare le colonne dei guerriglieri che operano in Mauritania. E il Polisario ha detto di aver abbattuto due aerei da combattimento francesi Jaguar, uccidendo uno dei piloti.

Parigi ha categoricamente smentito. Il ministro degli Esteri, Louis de Guiringaud, ha dichiarato in parlamento che le dichiarazioni del Polisario sono in gran parte « frutto di fantasia », ma ha aggiunto che « certi provvedimenti vengono effettivamente presi, per proteggere i cittadini francesi che si trovano nell'area ».

Non solo, egli ha per la seconda volta indirettamente confermato l'intervento militare francese. Ha detto infatti: « Per due volte nel corso delle ultime settimane le forze mauritane hanno dovuto resistere agli attacchi di unità del Polisario in condizioni in cui dei francesi rischiavano di essere in pericolo. Il governo mauritano ha chiesto

l'aiuto delle forze francesi e per due volte elementi della aviazione francese sono andati in loro aiuto ».

Dopo aver nuovamente smentito che due aerei francesi siano stati abbattuti nel Sahara occidentale, il ministro ha detto che « i francesi che si trovano in Mauritania saranno protetti dalle autorità e dalle forze armate mauritane. In caso di bisogno gli daremo appoggio. L'abbiamo fatto e siamo pronti a farlo di nuovo ».

Il ministro ha quindi concluso affermando che i problemi tra la Francia e l'Algeria non sono solo problemi di ostaggi. Egli ha detto comunque di sperare che le divergenze siano appianate al fine di « ristabilire relazioni normali ».

SECONDO UN PORTAVOCE DEL FPLE

Fasi drammatiche nella battaglia per il controllo di Massaua

I soldati di Addis Abeba controllerebbero ormai solo il porto commerciale e quello militare - Il presidente somalo Siad Barre in visita ufficiale in Iran

ROMA — Un portavoce del Fronte Popolare di Liberazione dell'Eritrea ha annunciato che « l'offensiva per liberare Massaua procede con successo » e che le truppe etiopiche controllano ormai soltanto il porto commerciale e la base navale.

Non si capisce però che se queste posizioni siano state riconquistate dagli etiopici nei giorni scorsi o se le abbiano sempre controllate. Fonti di Nairobi avevano infatti affermato la passata settimana che gli etiopici erano stati respinti dalla città. Il portavoce del FPLE a Roma aggiunge che la battaglia ha momenti drammatici a causa della presenza della popolazione civile in alcuni quartieri. Malgrado gli etiopici facciano uso dell'artiglieria, aggiunge il portavoce del FPLE, essi avrebbero subito gravi perdite: 1.500 morti e 2.500 feriti. I prigionieri in mano ai

guerriglieri sarebbero ormai oltre mille. Sulla base di questi dati gli etiopici disporrebbero ancora di 3.000-3.500 uomini validi.

Secondo un viaggiatore che ha potuto visitare Asmara la capitale eritrea assediata e priva di comunicazioni, la città è da oltre un mese senza acqua e senza luce essendo stati interrotti tutti i rifornimenti di petrolio per far funzionare la centrale elettrica e gli impianti di distribuzione idrica. Lo stesso viaggiatore ha dichiarato che la milizia etiopica si abbandona a gesti di violenza e di saccheggio. In uno scontro dentro la città tra soldati etiopici e guerriglieri eritrei sarebbe inoltre morto un italiano mentre otto sarebbero rimasti feriti. La vittima è Luigi Ritroto, i feriti, sono invece i signori Amodeo, Polvini, Buono, Gessi, Molinari, Nidderreiter e le mogli di questi ultimi due.

TEHERAN — Il presidente somalo Mohammed Siad Barre è una visita ufficiale di due giorni che, secondo fonti arabe, ha come scopo di assicurare alla Somalia l'aiuto dell'Iran sul piano militare, cioè come fornitore di armi.

L'Iran ha già fornito armi leggere alla Somalia, ma per quanto riguarda le armi pesanti che provengono dal suo principale fornitore, gli Stati Uniti, l'Iran ha fatto sapere in settembre di non poterle cedere ad altri paesi. Nel mese scorso Barre aveva già inviato emissari allo Scià.

L'Iran appoggia la causa somala nella guerra dell'Ogaden in funzione antisovietica, ma al pari degli altri paesi occidentali e della regione, in particolare l'Arabia Saudita, non ha deciso ancora di fornire tutte le armi che la Somalia vorrebbe.



Migliaia di nuovi abbonati a sostegno dell'Unità

In omaggio agli abbonati annuali e semestrali

(5-6-7 numeri)

IL PENSIERO DI GRAMSCI



Il volume è offerto dall'Associazione nazionale « Amici dell'Unità »

Tariffe di abbonamento adeguate al prezzo, a sostegno dell'Unità

Table with 6 columns: Location, annual price, 6 months price, 3 months price, 2 months price, 1 month price. Locations include ITALIA and ESTERO.

Tariffa di abbonamento ordinaria

Table with 2 columns: Location and price. Location is ESTERO, price is 40.000 lire.